



**FOGLIO INFORMATIVO
FINANZIAMENTO**

**Ai sensi del Bando “Verso nuovi mercati: sostenere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde”
di cui al Decreto n. 5678 del 18 aprile 2025, in attuazione della legge regionale n. 17/2022 e della
D.G.R. n. 3704 del 20 dicembre 2024**

PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.1

Numero 1

Data ultimo aggiornamento 24/04/2025

Sezione 1. Informazioni sull'Intermediario

Denominazione e forma giuridica	FINLOMBARDA S.p.A.
Sede legale e direzione generale	Piazza Gae Aulenti, 1 – Torre B 20124 – Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano	01445100157
Numero di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 Testo Unico Bancario	124
Telefono	+39.02.760.441
Telefax	+39.02.780.819
Sito Internet	www.finlombarda.it
E-mail	informazioni@finlombarda.it
PEC	finlombarda@pec.regione.lombardia.it





Sezione 2. Caratteristiche e rischi tipici

2.1 Caratteristiche

Finlombarda (www.finlombarda.it) svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di soggetto gestore per l'attuazione della misura "Verso nuovi mercati: sostenere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde" sulla base di quanto descritto nel Bando di cui al decreto n. 5678 del 18 aprile 2025, nell'obiettivo di supportare le imprese che intendono avviare il loro percorso di internazionalizzazione attraverso la definizione e l'implementazione di un Piano d'azione per l'internazionalizzazione volto a promuovere un maggior coinvolgimento ed una maggiore integrazione delle imprese nei mercati esteri.

La dotazione finanziaria del bando è pari a Euro 18.978.747,97 (diciottomilioninovecentosettantottomilasettecentoquarantasette/97) comprensiva degli oneri di gestione del Fondo "Linea Internazionalizzazione" istituito con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, nell'ambito del PR FESR 2021-2027.

Possono partecipare al Bando le MPMI che posseggano i seguenti requisiti:

- siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle Imprese ove esistenti;
- abbiano una Sede operativa in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) entro e non oltre la data di erogazione dell'anticipo dell'Agevolazione.
- non abbiano effettuato, nell'anno solare precedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando, operazioni di cessioni all'estero (esportazioni, operazioni assimilate alle esportazioni e cessioni intracomunitarie) per un importo superiore al 40% del suo volume d'affari totale ex art. 20 del DPR n. 633/72; in particolare, l'importo delle operazioni non imponibili (indicate nel rigo VE30) deve essere inferiore al 40% della differenza tra gli importi indicati nei righe VE50 e VE34. Ai fini del calcolo, il Soggetto richiedente deve allegare in fase di domanda la Dichiarazione IVA dell'anno solare precedente alla data di presentazione della domanda.

Ai fini della concessione dell'Agevolazione, il cui valore sia superiore a 150.000 euro, il Soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Sono invece escluse dal Bando le MPMI:

- a) attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'articolo 7.1.c del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2025;
- b) afferenti al codice primario Istat 2025 sezione A (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca), ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis, sezione L (Attività finanziarie ed assicurative) e sezione M (Attività immobiliari) e successivo aggiornamento;
- c) che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento n. 2831/2023;
- d) che siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- e) non in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità));



Sono ammissibili i Progetti che consistono nell'attuazione di un processo di internazionalizzazione volto all'ingresso nei mercati esteri delle imprese lombarde attraverso la redazione e la realizzazione di un Piano d'azione per l'internazionalizzazione. I Progetti devono afferire alla Sede operativa ubicata in Lombardia oggetto di intervento.

I Progetti devono:

- a) prevedere un importo minimo delle spese ammissibili complessive pari ad almeno euro 30.000,00 (trentamila/00);
- b) prevedere un importo massimo delle spese ammissibili complessive pari a euro 600.000,00 (seicentomila/00).

Non sono ammissibili i Progetti riguardanti le esclusioni previste all'articolo 7 paragrafo 1 del Reg 2021/1058, ossia Progetti:

- che hanno ad oggetto lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- i cui investimenti sono volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- che hanno ad oggetto la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- i cui investimenti sono in infrastrutture aeroportuali;
- i cui investimenti sono in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- i cui investimenti sono destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- i cui investimenti sono legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - l'ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - l'ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
- i cui investimenti sono in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
- i cui investimenti sono nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
- i cui investimenti sono in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

Non sono ammissibili inoltre i Progetti:

- le cui attività siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- le cui attività siano subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e della pornografia.



La Conclusione del Progetto deve avvenire entro 18 mesi dalla data del decreto di concessione dell'A agevolazione, salvo proroga.

L'A agevolazione è concessa ed erogata fino al 85% del totale delle spese ammissibili, di cui il 65% a titolo di Finanziamento per un ammontare massimo pari a euro 390.000,00 (trecentonovantamila/00) ed il restante 20% sotto forma di Contributo. In caso di ammissibilità, ai fini del calcolo dell'importo massimo finanziabile con risorse regionali è possibile concedere un Finanziamento per l'importo determinato sulla base dell'istruttoria, se il Finanziamento è $\leq 35\%$ del Valore della Produzione. Se non è rispettata tale condizione il massimo Finanziamento concedibile è pari al 35% del Valore della Produzione, fermo restando il valore del contributo concedibile. La quota di Agevolazione a titolo di Finanziamento agevolato è concessa senza garanzia.

La durata del Finanziamento è compresa tra i 3 ed i 6 anni, con un periodo di preammortamento fino all'erogazione del saldo e in ogni caso non superiore a 24 mesi (con le alternative 0, 6, 12, 18 e 24 mesi), secondo quanto indicato nel piano di ammortamento allegato al Contratto di Finanziamento, con rate semestrali costanti posticipate al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione.

Il tasso nominale annuo di interesse applicato al Finanziamento è fisso ed è pari a 1,50%.

Il Bando Verso nuovi mercati è consultabile sul sito internet di Finlombarda alla sezione “Prodotti e servizi”.

2.2 Principali rischi

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali il Beneficiario risulta soggetto in merito al Finanziamento Agevolato a valere sul Bando:

Rischi connessi alle variazioni del tasso di interesse

Nessun rischio di tasso in quanto la misura prevede un finanziamento a tasso fisso ed invariabile pari all'1,5%.

Rischi operativi

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di mancato rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dal Contratto, dovuti ad insufficienza di risorse e/o a problemi tecnici – operativi legati alla gestione dell'impresa, che possono, ad esempio, comportare l'impossibilità di:

- fornire la documentazione necessaria nel rispetto delle tempistiche previste;
- garantire l'esecuzione del progetto finanziato;
- comunicare i dati per il monitoraggio dell'attività;
- assicurare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione del progetto.

Rischi connessi alle variazioni delle condizioni economiche

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di eventuali variazioni delle condizioni economiche, non dipendenti da Finlombarda S.p.A., ad esempio relative alle spese di gestione del conto corrente bancario di riferimento, alle spese postali correlate alle comunicazioni obbligatorie a cura dell'impresa finanziata.

Rischi connessi alle variazioni della normativa generale di riferimento

L'impresa finanziata è soggetta al rischio che eventuali variazioni della normativa di riferimento (leggi regionali e/o altre leggi) modifichino e/o rendano meno vantaggioso il Contratto di Finanziamento stipulato, ad esempio se posto a confronto con le nuove opportunità di finanziamento.





Rischi connessi alle variazioni della normativa fiscale

Tutte le imposte e tasse, anche future, sono a carico dell'impresa finanziata; la stessa è pertanto soggetta al rischio che eventuali variazioni della normativa fiscale di riferimento, rendano meno vantaggioso il Contratto di Finanziamento stipulato.

Sezione 3. Condizioni economiche

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) 1,5 %		
	VOCI	COSTI
	Importo	L'importo massimo del Finanziamento richiedibile in domanda è di Euro 390.000,00 (trecentonovantamila/00).
	Erogazione alle imprese	Il Finanziamento viene erogato, previa sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, in due soluzioni: a) prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento; b) tranche a saldo alla Conclusione del Progetto, previa verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione trasmessa nella modalità indicata all'articolo C.4.c.del Bando. Il Contributo in conto capitale viene erogato in un'unica soluzione al Beneficiario da parte di Finlombarda alla Conclusione del Progetto contestualmente all'erogazione del saldo del Finanziamento.
	Durata totale (in mesi)	La durata del Finanziamento è compresa tra i 36 e i 72 mesi.
	Di cui durata preammortamento (in mesi)	Massimo 24 mesi A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione.
TASSI	Tasso di interesse nominale annuo	0,00%
	Tasso di interesse preammortamento annuo	0,00%
	Spread	Non previsto
	Sanzioni	Sia nelle ipotesi di decadenza della concessione cui segua la risoluzione del Contratto di Finanziamento, che nelle ipotesi di risoluzione del Contratto di Finanziamento cui segua apposito provvedimento, gli importi dovuti dal Beneficiario saranno incrementati degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza.





	Tasso di mora		Nelle ipotesi di ritardato pagamento, gli importi dovuti saranno in ogni caso incrementati degli interessi moratori pari al tasso legale, a decorrere dalla data di originaria scadenza del pagamento sino a quella di effettiva restituzione delle somme dovute.
SPESE	Spese per la stipula dei contratti	Istruttoria	0
		Perizia tecnica	0
	Spese per la gestione del rapporto	Gestione Pratica	0
		Incasso rata	0
		Invio comunicazioni	0
		Spese per il recupero dei crediti e rimborso oneri	Sono a carico del Beneficiario le spese sostenute da Finlombarda per il recupero del credito, unitamente agli interessi nella misura prevista per gli interessi di mora, dal giorno dell'esborso.
		Spese e oneri fiscali	0
		Estinzione anticipata	0
		Altro	0
PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento		Francese
	Tipologia di rata		Costante
	Periodicità delle rate		Semestrale

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996) può essere consultato sul sito internet www.finlombarda.it.

Sezione 4. Clausole contrattuali

Rinuncia

Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di concessione dell'A agevolazione. Successivamente il Beneficiario ha facoltà di rinunciare all'A agevolazione nei termini e con le modalità di cui all'art. D.2.a. del Bando.

Per comunicare il ritiro o la rinuncia il Soggetto richiedente/Beneficiario dovrà utilizzare Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento di Regione Lombardia sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it e per conoscenza a



Finlombarda. In tal caso Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Beneficiario dall'Agevolazione concessa.

Risoluzione del Contratto di Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento viene risolto da Finlombarda nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dell'obbligo generale di cui all'articolo D.1.a comma 1, lettera i) (antiriciclaggio) del Bando;
- b) indebita percezione del Finanziamento accertata con provvedimento giudiziale per dolo o colpa grave del Beneficiario;
- c) mancato pagamento di due rate consecutive della quota di Agevolazione a titolo di Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza;
- d) assoggettamento del Beneficiario alla liquidazione giudiziale o ad altre procedure liquidatorie (specificatamente l'amministrazione straordinaria, la liquidazione coatta amministrativa, il concordato preventivo a scopo liquidatorio, il concordato semplificato, il concordato minore) previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155", o alla liquidazione volontaria; non costituiscono causa di risoluzione tutte le procedure di composizione della crisi ai sensi del predetto Codice della crisi nonché il concordato preventivo in continuità e l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i.;
- e) interdittiva antimafia, se applicabile;
- f) irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Beneficiario gestiti da Finlombarda riscontrata al momento dell'erogazione del saldo del Finanziamento e non sanata entro 60 giorni naturali e consecutivi dalle comunicazioni di cui all'articolo C.4.b comma 4 lettera d) del Bando.

Nei predetti casi, ad eccezione di quelli di cui alle precedenti lettere c) e d) (in questo secondo caso, solo qualora si verifichi successivamente all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione), a seguito della risoluzione del Contratto di Finanziamento da parte di Finlombarda, Regione Lombardia provvederà a dichiarare la decadenza del Beneficiario dall'Agevolazione concessa con apposito provvedimento.

Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere c) e d) (in questo secondo caso, solo qualora si verifichi successivamente all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione), Finlombarda invierà formale comunicazione al Beneficiario, ricorrendo la fattispecie di decadenza dal beneficio del termine cui all'art. 1186 del Codice Civile, per esigere il pagamento delle rate residue di Finanziamento in una unica soluzione.

In caso di mancato pagamento del Beneficiario, Finlombarda risolverà il Contratto di Finanziamento.

A seguito della risoluzione del Contratto di Finanziamento da parte di Finlombarda, Regione Lombardia provvederà a dichiarare la decadenza parziale del Beneficiario, facendo salva la quota di Agevolazione concessa ed erogata a titolo di Contributo.

Esperiti i tentativi di recupero stragiudiziale da parte di Finlombarda per il recupero degli importi dovuti, Regione Lombardia procederà al recupero ai sensi della l.r. 10/2003 in conformità all'art. D.2.d del Bando.

L'Agevolazione gode di privilegio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 5 del D.Lgs. n. 123/98.

Decadenza

Regione Lombardia emana un apposito provvedimento di decadenza del Beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a. mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui all'articolo D.1.a comma 1 del Bando (ad eccezione degli obblighi di cui alle lett. c), d) e i));
- b. irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Beneficiario gestiti da Finlombarda, riscontrata al momento della stipula del Contratto di Finanziamento e non sanata entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di cui all'articolo C.4.a comma 3 del Bando.



c. variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale:

- i. fino all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione, venga meno il possesso dei requisiti soggettivi previsti all'articolo A.3 del Bando, salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Beneficiario originario, nonché dei requisiti previsti dagli artt. C.3.c. comma 4 e C.3.d. del Bando ai sensi della DGR n. 7269/2022;
- ii. successivamente all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione e qualora il nuovo soggetto abbia almeno due bilanci depositati, venga meno il possesso dei requisiti previsti dagli artt. C.3.c. comma 4 e C.3.d. del Bando ai sensi della DGR n. 7269/2022.

d. risoluzione del Contratto di Finanziamento nelle ipotesi di cui all'art. D.2.b comma 2 del Bando.

Nei casi di cui al precedente comma 1, Finlombarda, a seguito del provvedimento regionale di decadenza del Beneficiario dall'Agevolazione, provvede a dichiarare risolto il Contratto di Finanziamento ed a richiedere l'immediata restituzione delle quote già liquidate e non rimborsate secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento regionale stesso.

Nei casi di cui al precedente articolo "Risoluzione del Contratto di Finanziamento" lettere a), b), d) (nel caso si verifichi antecedentemente all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione) e) e f), Regione Lombardia, a seguito della risoluzione del Contratto di Finanziamento da parte di Finlombarda, provvede a dichiarare la decadenza del Beneficiario dall'Agevolazione concessa.

Finlombarda emana un apposito provvedimento di decadenza del Beneficiario dall'Agevolazione, dichiarando risolto il Contratto di Finanziamento e richiedendo l'immediata restituzione delle quote liquidate e non rimborsate secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento stesso, nei casi di cui all'art. D.2.c. comma 4 del Bando ossia in caso di:

- a) mancato rispetto degli obblighi generali di cui all'articolo D.1.a comma 1 lett. c), d) e i) del Bando;
- b) presenza di insoluti (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Beneficiario gestiti da Finlombarda a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri di Finlombarda; in caso di riscontrata irregolarità, Finlombarda invierà una comunicazione al Beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 90 giorni naturali e consecutivi, decorsi i quali, al perdurare della situazione di irregolarità, verrà emesso il provvedimento di decadenza dall'Agevolazione del Beneficiario.

Rimborso anticipato

È facoltà del Beneficiario rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento concesso secondo le modalità definite nel Contratto di Finanziamento.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Fermo quanto di seguito previsto, la chiusura del rapporto avviene il giorno del rimborso definitivo del Finanziamento e del pagamento di tutti gli oneri accessori. In caso di estinzione anticipata o di rinuncia (qualora siano state già erogate quote del Finanziamento) su richiesta del Beneficiario, Finlombarda provvede alla chiusura del rapporto entro 60 gg dalla ricezione della relativa richiesta.

Reclami

Per eventuali contestazioni relative all'interpretazione ed applicazione del Contratto di Finanziamento, il Beneficiario può presentare reclamo a Finlombarda, all'attenzione del "Responsabile gestione reclami", tramite una delle seguenti modalità:

- a) tramite posta elettronica all'indirizzo: reclami@finlombarda.it;
- b) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: finlombarda@pec.regione.lombardia.it;





c) inviando una comunicazione a mezzo raccomandata AR all'indirizzo di Finlombarda S.p.A. c.a. Responsabile Gestione Reclami, Piazza Gae Aulenti, 1 – Torre B - 20124 Milano.

Se il Beneficiario non dovesse ritenersi soddisfatto della risposta o non l'abbia ricevuta nel termine di 60 giorni dalla richiesta, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, deve rivolgersi ad un organismo di mediazione tra quelli iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della giustizia per esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione.

A tal fine il Beneficiario potrà, alternativamente rivolgersi ad uno dei seguenti organismi di mediazione:

1. all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), seguendo la procedura disciplinata sul sito <http://www.arbitrobancariofinanziario.it> o rivolgendosi alle Filiali della Banca d'Italia. L'Arbitro è competente per le controversie relative ad operazioni o comportamenti non anteriori al sesto anno precedente alla data di presentazione del ricorso, a condizione che:

- l'importo richiesto non sia superiore ad euro 200.000,00 se il Beneficiario chiede una somma di denaro;
- in ogni caso e senza limiti di importo quando si chiede soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà;
- non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo a Finlombarda.

Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.

2. al Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, seguendo la procedura disciplinata sul sito del Conciliatore <http://www.conciliatorebancario.it>.

LEGENDA

Agevolazione	L'agevolazione composta da una quota a titolo di Finanziamento ed una quota a titolo di Contributo concessa ed erogata ai sensi del Bando
Bandi e Servizi	La piattaforma informativa per la gestione operativa del Bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it
Bando	Il Bando di cui al decreto n. 5678 del 18 aprile 2025, con i relativi allegati
Beneficiario	Il soggetto destinatario dell'Agevolazione
Conclusione del Progetto	Coincide con la data più recente dell'ultima quietanza del Progetto
Contratto di Finanziamento	Il contratto sottoscritto dal Beneficiario con il soggetto gestore ai fini dell'erogazione del Finanziamento
Contributo	Il contributo in conto capitale sull'investimento concesso al Beneficiario
Domanda	La domanda di partecipazione al Bando, presentata tramite Bandi e Servizi
Finanziamento	L'Agevolazione concessa al Beneficiario ed erogata a titolo di finanziamento a tasso agevolato
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del Finanziamento
MPMI	Le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.



Piano di ammortamento	Piano di rimborso del Finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel Contratto
Piano di ammortamento "posticipato" o "francese"	La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota capitale aumenta
Progetto	Il progetto di internazionalizzazione di cui all'articolo B.2.a del Bando, presentato dal Soggetto richiedente, per il quale si richiede l'Agevolazione
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del Finanziamento restituito
Quota interessi	Quota della rata costituita dall'importo degli interessi maturati
Sede operativa	Qualsiasi unità locale sita in Regione Lombardia, in cui il Beneficiario svolga un'attività produttiva e/o un'offerta di servizi e nella quale viene realizzato il Progetto
Soggetto richiedente	Ogni MPMI che presenta Domanda
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del Finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del Finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili
Tasso di interesse preammortamento	Il tasso di interesse dovuto sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del Finanziamento alla data di scadenza della prima rata
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate
Valore della Produzione	L'importo derivante dalla somma delle voci di cui all'articolo 2425 Codice Civile, lettera A); per i soggetti che non depositano il bilancio – ad es. società di persone e ditte individuali – si utilizzerà il maggiore valore della voce “Totale componenti positivi” valorizzata al Quadro IP o equivalente (ad es. Quadro RF o Quadro RG) nelle ultime 3 dichiarazioni fiscali